Trattandosi di un semplice strumento di documentazione, esso non impegna la responsabilità delle istituzioni

►B

REGOLAMENTO (CE) N. 198/2006 DELLA COMMISSIONE

del 3 febbraio 2006

recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1552/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche sulla formazione professionale nelle imprese

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(GU L 32 del 4.2.2006, pag. 15)

Modificato da:

		Gazzetta ufficiale		
		n.	pag.	data
►M1	Regolamento (UE) n. 822/2010 della Commissione del 17 settembre 2010	L 246	18	18.9.2010

▼B

REGOLAMENTO (CE) N. 198/2006 DELLA COMMISSIONE

del 3 febbraio 2006

recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1552/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche sulla formazione professionale nelle imprese

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1552/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, relativo alle statistiche sulla formazione professionale nelle imprese [1], in particolare l'articolo 7, paragrafo 3, l'articolo 8, paragrafo 2, l'articolo 9, paragrafo 4, l'articolo 10, paragrafo 2, e l'articolo 11, paragrafo 3,

considerando quanto segue:

(1) Il regolamento (CE) n. 1552/2005 stabilisce un quadro comune per la produzione di statistiche comunitarie sulla formazione professionale nelle imprese.

(2) Affinché detto regolamento possa essere applicato, occorre che siano adottate disposizioni che stabiliscano i requisiti relativi al campionamento e alla precisione e la numerosità campionaria necessaria perché tali requisiti possano essere soddisfatti e precisino le categorie della NACE e le classi di dimensione secondo le quali i risultati possono essere ripartiti.

(3) La Commissione deve determinare i dati specifici da raccogliere per quanto riguarda le imprese in cui si effettua una formazione e quelle in cui non si effettua una formazione e i vari tipi di formazione professionale.

(4) È necessario adottare disposizioni d'applicazione concernenti i requisiti di qualità per quanto riguarda i dati da raccogliere e trasmettere per le statistiche comunitarie sulla formazione professionale nelle imprese, la struttura delle relazioni sulla qualità e le misure necessarie per la valutazione o il miglioramento della qualità dei dati.

(5) È necessario stabilire il primo anno di riferimento per il quale i dati devono essere raccolti.

(6) È necessario adottare disposizioni riguardanti il formato tecnico appropriato e lo standard di interscambio dei dati trasmessi per via elettronica.

[1] GU L 255 del 30.9.2005, pag. 1.

▼B

(7) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato del programma statistico,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il presente regolamento stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1552/2005 relativo alle statistiche sulla formazione professionale nelle imprese.

Articolo 2

Il primo anno di riferimento per il quale i dati devono essere raccolti è l'anno di calendario 2005.

Articolo 3

Le variabili specifiche che devono essere trasmesse alla Commissione (Eurostat) sono precisate nell'allegato I.

Articolo 4

I requisiti relativi al campionamento e alla precisione, le dimensioni del campione necessarie per soddisfare tali requisiti, le categorie NACE e le classi di dimensione secondo cui i risultati possono essere ripartiti sono specificati nell'allegato II.

Articolo 5

Il controllo dei dati, la correzione degli errori, l'imputazione e la ponderazione sono compito degli Stati membri.

I principi da applicare per l'imputazione e la ponderazione delle variabili sono enunciati nell'allegato III. Ogni deroga a tali principi, esaurientemente motivata, è indicata nella relazione sulla qualità.

Articolo 6

I dati sono trasmessi alla Commissione (Eurostat) nei modi e nel formato specificati nell'allegato IV.

Articolo 7

Ogni Stato membro effettua una valutazione della qualità dei propri dati, che presenta sotto forma di relazione sulla qualità. Detta relazione è predisposta e presentata alla Commissione (Eurostat) nel formato specificato nell'allegato V.

▼B

Articolo 8

Al fine di ottenere un livello elevato di armonizzazione dei risultati dell'indagine tra i paesi, la Commissione (Eurostat), in stretta collaborazione con gli Stati membri, propone raccomandazioni e linee guida metodologiche e pratiche per l'esecuzione dell'indagine, nella forma di un «manuale dell'Unione europea».

Articolo 9

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

▼**M1**

ALLEGATO I

VARIABILI

Nota

Il significato dei valori «core» e «key» nella colonna «gruppo della variabile» è spiegato nell'allegato III. Il valore «ID» significa che la variabile è una «variabile di identificazione» (non sono ammessi dati mancanti). Nella colonna «tipo di variabile» il valore «QL» indica una «variabile qualitativa» di tipo Sì/No, «QM» una «variabile qualitativa» con categorie multiple come descritto nella tabella e «QT» una «variabile quantitativa». L'acronimo FPC sta per formazione professionale continua. Con NACE si intende l'attività economica secondo la NACE Rev. 2.

1. **Variabili da rilevare per tutte le imprese: caratteristiche del campione**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
COUNTRY	ID		Codice paese
REGION	ID		Identificativo della regione a livello NUTS 1
REFYEAR	ID		Anno di riferimento
RESPID	ID		ID dell'impresa
RESPWEIGHT	ID		Coefficiente di ponderazione Due posizioni decimali (utilizzare «.» come separatore dei decimali)
RESPEXTRA1	ID		Variabile ausiliaria 1 (cfr. allegato III)
RESPEXTRA2	ID		Variabile ausiliaria 2 (cfr. allegato III)
RESPEXTRA3	ID		Variabile ausiliaria 3 (cfr. allegato III)
SP_NACE	ID		Piano di campionamento — Categoria di attività economica
SP_SIZE	ID		Piano di campionamento — Gruppo di dimensione
SP_NSTRA	ID		Piano di campionamento — Numero di imprese nello strato definito da NACE_SP e SIZE_SP, ossia la popolazione
SP_N	ID		Piano di campionamento — Numero di imprese prelevate nella lista di campionamento nello strato definito da NACE_SP e SIZE_SP
SP_SUB	ID		Indicatore del sottocampione, segnalante se l'impresa appartiene al sottocampione

▼**M1**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
N_RESPST	ID		Numero di imprese rispondenti nello strato definito da NACE_SP e SIZE_SP
N_EMPREG	ID		Numero di addetti secondo il registro
INTRESP	ID		Indicatore di risposta (tipo di unità di campionamento)
INTMETHOD	ID		Metodo di rilevazione dei dati
INTLANG	ID		Lingua di rilevazione dei dati

2. **Variabili da rilevare per tutte le imprese: informazioni di base**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
A1	Core	QL	Codice NACE effettivo
A2tot	Core	QT	Numero totale di addetti al 31 dicembre dell'anno di riferimento
A2m		QT	Numero totale di addetti al 31 dicembre dell'anno di riferimento — Uomini
A2f		QT	Numero totale di addetti al 31 dicembre dell'anno di riferimento — Donne
A3	Key	QT	Numero totale di addetti al 31 dicembre dell'anno precedente
A4	Key	QT	Numero totale di ore lavorate dagli addetti nell'anno di riferimento
A5	Key	QT	Costo totale del lavoro (diretto + indiretto) di tutti gli addetti nell'anno di riferimento
A6		QL	Introduzione nel corso dell'anno di riferimento di prodotti o servizi nuovi o migliorati, oppure di processi di produzione o di fornitura di prodotti e servizi, nuovi o significativamente migliorati

3. **Variabili da rilevare per tutte le imprese: strategie di FPC**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
A7		QL	Centro di formazione proprio o condiviso con altre imprese

▼**M1**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
A8		QL	Persona o unità in seno all'impresa responsabile dell'organizzazione delle attività di FPC
A9		QL	Analisi di futuri fabbisogni di competenze dell'impresa
A10		QM	Reazione a futuri bisogni tramite
			Formazione professionale continua dell'attuale personale
			Assunzione di nuovo personale con le appropriate qualifiche e competenze
			Assunzione di nuovo personale con erogazione di una formazione specifica
			Riorganizzazione interna in modo da usare meglio le competenze disponibili
A11a		QM	Analisi dei futuri fabbisogni formativi e di competenze dei singoli dipendenti
			Sì, principalmente mediante interviste strutturate
			Sì, ma principalmente ricorrendo ad altri metodi
			No
A11b		QM	L'analisi dei futuri fabbisogni formativi e di competenze dei singoli dipendenti è focalizzata su
			Professioni o gruppi di professioni
			Competenze
			Compiti e attività
			Qualifiche formali
A12		QM	Competenze importanti nei prossimi anni
			Competenze generali in tema di TI
			Competenze professionali in tema di TI
			Competenze di gestione

▼**M1**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
			Capacità di lavorare in gruppo, tecniche di gestione della clientela, abilità sociali
			Capacità di problem solving
			Capacità amministrative
			Competenze in lingue straniere
			Competenze tecniche, pratiche o specifiche al lavoro
			Capacità di comunicazione orale o scritta
			Competenze alfabetiche e/o numeriche
			Nessuna di queste
			Non sa
A13		QL	La pianificazione della FPC nell'impresa ha comportato la redazione di un piano o di un programma di formazione
A14		QL	Budget annuo per la formazione, compresa la FPC
A15		QL	Accordi nazionali, settoriali o di altro tipo tra le parti sociali, relativi alla FPC
A16a		QL	Partecipazione di comitati/rappresentanti dei lavoratori al processo di gestione della formazione professionale continua
A16b		QM	Aspetti su cui intervengono i comitati/rappresentanti dei lavoratori
			Definizione degli obiettivi della formazione
			Determinazione dei criteri di selezione dei partecipanti o di gruppi specifici
			Forma/tipo di formazione (ad esempio, corsi interni/esterni; altre forme come la formazione guidata «on the job»)
			Contenuti della formazione

▼**M1**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
			Budget da destinare alla formazione
			Selezione di fornitori esterni di formazione
			Valutazione dei risultati della formazione
A17		QM	Fonti di informazione sulla FPC
			Autorità pubbliche e centri/servizi di informazione pubblici
			Fornitori di formazione privati
			Rappresentanti dei lavoratori
			Altri
			Non è utilizzata nessuna di queste fonti di informazione

4. **Variabili da rilevare per tutte le imprese: caratteristiche della FPC**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
B1a	Core	QL	Organizzazione di corsi interni di FPC nell'anno di riferimento
B1b	Core	QL	Organizzazione di corsi esterni di FPC nell'anno di riferimento
B2a	Core	QL	Organizzazione di attività di formazione guidata «on the job» nell'anno di riferimento
		QT	*Numero dei partecipanti ad attività di formazione guidata «on the job»*
B2b	Core	QL	Rotazione nelle mansioni lavorative nell'anno di riferimento
		QT	*Numero di partecipanti: rotazione nelle mansioni lavorative, scambi, distacchi o visite di studio*
B2c	Core	QL	Partecipazione a conferenze/-workshop nell'anno di riferimento
		QT	*Numero dei partecipanti a conferenze/workshop*

▼**M1**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
B2d	Core	QL	Partecipazione a circoli di apprendimento e di qualità nell'anno di riferimento
		QT	*Numero dei partecipanti a circoli di apprendimento o di qualità*
B2e	Core	QL	Formazione programmata tramite autoapprendimento/e-learning nell'anno di riferimento
		QT	*Numero dei partecipanti a iniziative di autoapprendimento/e-learning*
B3		QL	Organizzazione di corsi di FPC nell'anno precedente l'anno di riferimento
B4		QL	Organizzazione di altre forme di FPC nell'anno precedente l'anno di riferimento
B5a		QL	Esistenza di contributi per FPC nell'anno di riferimento
		QT	*Ammontare dei contributi per FPC (in euro)*
B5b		QL	Esistenza di introiti per FPC nell'anno di riferimento
		QT	*Ammontare degli introiti per FPC (in euro)*
B6		QM	Misure di cui beneficia l'impresa
			Incentivi fiscali (sgravi, esenzioni, compensazioni, dilazioni fiscali)
			Finanziamenti da Fondi per la formazione (nazionali, regionali, settoriali)
			Contributi dell'UE (ad esempio, Fondo sociale europeo)
			Finanziamenti pubblici
			Altre fonti
			Nessuna di queste

Le successive sezioni 5 e 6 sono destinate alle imprese che hanno organizzato corsi di FPC nell'anno di riferimento [(B1a o B1b) = SÌ].

▼**M1**

La sezione 7 riguarda tutte le imprese che hanno organizzato formazioni nell'anno di riferimento, ossia:

— *imprese che hanno organizzato corsi di FPC nel 2010 [(B1a o B1b) = SÌ], oppure*

— *imprese che hanno organizzato altre forme di FPC [(B2a o B2b o B2c o B2d o B2e) = SÌ].*

La sezione 8 è destinata alle imprese che non hanno organizzato formazioni.

5. **Variabili da rilevare per le imprese che hanno organizzato corsi di FPC: partecipanti, tematiche e fornitori di FPC**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
C1tot	Key	QT	Numero totale dei partecipanti a corsi di FPC
C2m		QT	Numero dei partecipanti a corsi di FPC — uomini
C2f		QT	Numero dei partecipanti a corsi di FPC — donne
C3tot	Key	QT	Tempo di lavoro retribuito (in ore) dedicato a corsi di FPC
C3i		QT	Tempo di lavoro retribuito (in ore) dedicato a corsi interni di FPC
C3e		QT	Tempo di lavoro retribuito (in ore) dedicato a corsi esterni di FPC
C4		QT	Quota delle ore di formazione dedicate a corsi obbligatori sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro
C5		QL	Tematiche trattate
			Competenze generali in tema di TI
			Competenze professionali in tema di TI
			Competenze di gestione
			Capacità di lavorare in gruppo, tecniche di gestione della clientela, abilità sociali
			Capacità di problem solving
			Capacità amministrative
			Competenze in lingue straniere

▼**M1**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
			Competenze tecniche, pratiche o specifiche al lavoro
			Capacità di comunicazione orale o scritta
			Competenze alfabetiche e/o numeriche
			Nessuna di queste
C5Main		QL	Tematica principale (con riguardo al volume di ore di formazione)
C6		QL	Fornitori (corsi esterni)
			Scuole, università e altre istituzioni d'insegnamento superiore
			Organismi pubblici di formazione (finanziati o orientati dal settore pubblico; ad esempio, centro di istruzione per adulti)
			Società private di formazione
			Società private che non forniscono formazione come loro attività principale
			Associazioni imprenditoriali, camere di commercio, associazioni di settore
			Organizzazioni sindacali
			Altri fornitori di formazione
C6Main		QL	Principale fornitore di formazione (con riguardo al volume di ore di formazione)

6. **Variabili da rilevare per le imprese che hanno organizzato corsi di FPC: costi della FPC**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
C7a		QL	Sostenimento di spese
		QT	*Costi dei corsi di FPC — spese di iscrizione e per la partecipazione degli addetti dell'impresa a corsi di FPC (in euro)*
C7b		QL	Sostenimento di spese di viaggio
		QT	*Costi dei corsi di FPC — spese di viaggio e di soggiorno (in euro)*

▼**M1**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
C7c		QL	Sostenimento del costo del lavoro di formatori interni
		QT	*Costi dei corsi di FPC — costo del lavoro dei formatori interni (in euro)*
C7d		QL	Sostenimento dei costi relativi a un centro di formazione e a materiali didattici, ecc.
		QT	*Costi dei corsi di FPC — centro di formazione o aule e materiali didattici utilizzati per corsi di FPC (in euro)*
C7sub		QL	Esistenza esclusivamente di «totali parziali» (nessuna sottocategoria)
	Key	*QT*	*Totale parziale dei costi di FPC (in euro)*
PAC	Key	QT	Costo dell'assenza del personale — da calcolare (PAC=C3tot*A5/A4 (in euro))
C7tot	Key	QT	Costo totale della FPC — da calcolare [C7sub + B5a – B5b (in euro)]

7. **Variabili da rilevare per le imprese che hanno organizzato corsi di FPC o altre forme di FPC: qualità, risultati e difficoltà della FPC**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
D1		QM	Aspetti considerati per assicurare la qualità della FPC
			Certificazione di formatori esterni (ad esempio, utilizzo di albi nazionali)
			Formazione continua di formatori interni
			Formazione professionale continua e certificazione basate su norme o quadri settoriali/nazionali riconosciuti
			Altri
			Nessun particolare aspetto considerato
D2a		QM	Valutazione dei risultati delle attività di FPC
			Sì, per tutte le attività

▼**M1**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
			Sì, per alcune attività
			No, è sufficiente un attestato di partecipazione
D2b		QM	Modalità di valutazione
			Certificazione previ test scritti o pratici
			Indagine sulla soddisfazione o meno dei partecipanti
			Valutazione delle prestazioni o dei comportamenti lavorativi dei partecipanti rispetto agli obiettivi della formazione
			Valutazione/misurazione degli effetti della formazione sulle performance dei pertinenti reparti o dell'intera impresa
			Altri
D3		QM	Fattori limitativi della fornitura di FPC nell'anno di riferimento
			Nessun fattore limitativo: il livello di formazione fornito era appropriato ai bisogni dell'impresa
			Assunzione di personale che dispone delle opportune qualifiche e competenze
			Difficoltà a valutare i fabbisogni di formazione dell'impresa
			Mancanza sul mercato di corsi di FPC adeguati
			Costi elevati dei corsi di FPC
			Maggior ricorso alla FPI anziché alla FPC
			Attività di FPC già svolte negli ultimi anni
			Ridotta disponibilità di tempo per la partecipazione del personale alla FPC
			Altri motivi

▼M1

8. **Variabili da rilevare per le imprese che non hanno organizzato formazioni: motivi della mancata organizzazione di attività di FPC**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
E1		QM	Motivi della mancata organizzazione di attività di FPC nell'anno di riferimento
			Le qualifiche e competenze esistenti soddisfano le necessità attuali dell'impresa
			L'impresa ha preferito assumere personale che dispone delle opportune qualifiche e competenze
			Difficoltà a valutare i fabbisogni di formazione dell'impresa
			Mancanza sul mercato di corsi di FPC adeguati
			Costi elevati dei corsi di FPC
			Maggior ricorso alla FPI anziché alla FPC
			Attività di FPC già svolte negli ultimi anni
			Impossibilità per il personale di partecipare alla FPC per mancanza di tempo
			Altri motivi

9. **Variabili da rilevare per tutte le imprese: FPI**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
F1tot	Core	QT	Numero totale dei partecipanti ad attività di FPI nell'impresa durante l'anno di riferimento
F2		QM	Motivi per la fornitura di FPI (se F1Tot > 0)
			Qualificare futuri dipendenti in funzione dei bisogni dell'impresa
			Scegliere i migliori apprendisti per una futura assunzione dopo il completamento della formazione professionale iniziale

▼**M1**

Denominazione della variabile	Gruppo della variabile	Tipo di variabile	Descrizione della variabile
			Evitare possibili carenze di copertura dei bisogni dell'impresa in caso di assunzioni esterne
			Sfruttare le capacità produttive dei partecipanti alle attività di FPI già durante la loro formazione professionale iniziale
			Altri (ad esempio, rendere l'impresa più attraente per potenziali dipendenti)

Variabili facoltative

In via facoltativa gli Stati membri possono trasmettere alla Commissione (Eurostat) variabili supplementari in un formato armonizzato come descritto nel «manuale dell'Unione europea» di cui all'articolo 8.

▼**M1**

ALLEGATO II

CAMPIONE

1. La lista di campionamento è costruita usando come fonte principale i registri di imprese di cui al regolamento (CE) n. 177/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 febbraio 2008, che istituisce un quadro comune per i registri di imprese utilizzati a fini statistici [1]. Da tale lista è estratto un campione casuale stratificato di imprese, rappresentativo a livello nazionale.

2. Il campione è stratificato per categorie della NACE Rev. 2 e classi di dimensione secondo i seguenti criteri minimi:

   — 20 categorie NACE Rev. 2 [B, C10-C12, C13-C15, C17-C18, C19-C23, C24-C25, C26-C28 e C33, C29-C30, C16+C31-32, D-E, F, G(45), G (46), G(47), I, H, J, K(64,65), K(66), L+M+N+R+S],

   — in via facoltativa gli Stati membri possono coprire altri settori e utilizzare ulteriori categorie per la stratificazione (ad esempio, O, P e Q),

   — 3 classi di dimensione delle imprese secondo il numero di addetti (10-49) (50-249) (250 e più), per i paesi con meno di 50 milioni di abitanti,

   — 6 classi di dimensione delle imprese secondo il numero di addetti (10-19) (20-49) (50-249) (250-499) (500-999) (1 000 e più), per gli Stati membri con 50 milioni di abitanti o più.

3. La dimensione del campione è calcolata in modo da assicurare che il **valore massimo** della semilunghezza dell'intervallo di confidenza al 95 % sia di 0,2 per i parametri stimati, che sono una proporzione delle «imprese formatrici» (tenuto conto del tasso di mancata risposta nel campione) per ciascuno dei 60 elementi stratificati sopradeterminati (120 elementi stratificati per gli Stati membri con 50 milioni di abitanti o più).

4. Per determinare la dimensione del campione può essere utilizzata la seguente formula:

$$n_h = 1/[c^2 \times te_h + 1/N_h] / r_h$$

   dove:

   r_h = tasso di risposta previsto nella cella di strato h

   c = valore massimo della semilunghezza dell'intervallo di confidenza

   te_h = proporzione prevista di imprese formatrici nella cella di strato h

   N_h = numero totale di imprese (formatrici e no) nella cella di strato h

[1] GU L 61 del 5.3.2008, pag. 6.

▼M1

ALLEGATO III

Principi di imputazione e ponderazione dei record

I paesi adottano tutte le misure atte a ridurre le mancate risposte parziali e totali. Prima di ricorrere all'imputazione, i paesi cercano, nei limiti del possibile, di utilizzare altre fonti di dati.

Le variabili di base («core variable»), per le quali non sono ammessi valori mancanti e non è consentita l'imputazione, sono le seguenti:

— A1, A2tot, B1a, B1b, B2a(QL), B2b(QL) B2c(QL), B2d(QL) B2e(QL), F1tot.

Le variabili chiave («key variable»), per le quali occorre cercare con ogni mezzo di evitare i valori mancanti e per le quali è raccomandata l'imputazione, sono le seguenti:

— A3, A4, A5, C1tot, C3tot, C7sub, C7tot, PAC.

In caso di mancata risposta parziale, l'imputazione è raccomandata nei seguenti limiti generali:

1) quando contiene meno del 50 % delle variabili presentate, un record è di norma considerato come una mancata risposta totale;

2) per una cella NACE Rev. 2/dimensione, non sono ammesse imputazioni se per più del 50 % delle imprese rispondenti la percentuale di dati mancanti è superiore al 25 % delle variabili quantitative;

3) per una cella NACE Rev. 2/dimensione, l'imputazione di una variabile quantitativa non è ammessa se la proporzione di imprese rispondenti per tale variabile è inferiore al 50 %;

4) per una cella NACE Rev. 2/dimensione, l'imputazione di una variabile qualitativa non è ammessa se la proporzione di imprese rispondenti per tale variabile è inferiore all'80 %.

Le variabili quantitative e qualitative sono indicate nell'allegato I.

Gli Stati membri calcolano e trasmettono un fattore di ponderazione da applicare ad ogni record di dati, insieme a ogni variabile ausiliaria utilizzata per calcolare tale fattore. Le variabili ausiliarie devono essere registrate come variabili RESPEXTRA1, RESPEXTRA2, RESPEXTRA3, secondo il caso. Il metodo adottato per determinare i fattori di ponderazione è dettagliato nella relazione sulla qualità.

▼B

ALLEGATO IV

Formato e regole di trasmissione dei file di dati

I dati sono trasmessi alla Commissione (Eurostat) in forma elettronica tramite un'applicazione software di trasmissione dati sicura (STADIUM/EDAMIS) messa a disposizione dalla Commissione (Eurostat).

I paesi trasmettono a ESTAT due serie di dati verificati:

a) la serie di dati prima dell'imputazione, con le verifiche preliminari;

b) la serie di dati dopo l'imputazione interamente verificata.

Le due serie di dati contengono le variabili specificate nell'allegato I.

I due file sono presentati in formato «comma separated variable» (.csv). Il primo record di ogni file contiene le «denominazioni delle variabili» indicate nell'allegato I. I record seguenti specificano i valori di tali variabili per ogni impresa rispondente.

▼M1

ALLEGATO V

FORMATO DELLA RELAZIONE SULLA QUALITÀ

Gli Stati membri trasmettono relazioni sulla qualità, da redigere secondo un formato standard stabilito dalla Commissione (Eurostat). Alla relazione sulla qualità va acclusa una copia del questionario nazionale.

1. PERTINENZA

Descrizione delle modalità di svolgimento dell'indagine e indicazione del grado di corrispondenza delle statistiche alle necessità attuali e potenziali degli utenti. Descrizione degli utilizzatori e delle loro specifiche esigenze, specificando in che misura tali esigenze sono state soddisfatte.

2. PRECISIONE

2.1. **Errori campionari**

Riguardano:

— descrizione del piano di campionamento e del campione realizzato,

— descrizione del calcolo delle ponderazioni definitive, compreso il modello di trattamento delle mancate risposte e le variabili ausiliarie utilizzate; stimatore utilizzato, ad esempio stimatore di Horvitz-Thompson; varianza delle stime secondo gli strati del campione; software di stima della varianza descrivendo, in particolare, le variabili ausiliarie o le informazioni utilizzate, in modo da permettere ad Eurostat di ricalcolare le ponderazioni definitive ai fini della stima della varianza,

— in caso di analisi delle mancate risposte, descrizione delle distorsioni nel campione e nei risultati.

Tabelle da fornire (ripartite per categorie **NACE Rev. 2 e classi di dimensione** secondo il piano di campionamento nazionale):

— numero di imprese nella lista di campionamento,

— numero di imprese nel campione.

Tabelle da fornire (ripartite per categorie **NACE Rev. 2 e classi di dimensione** secondo il piano di campionamento nazionale, ma con attribuzione secondo le caratteristiche osservate delle imprese):

— coefficienti di variazione ([1]) per le **statistiche chiave** di seguito indicate.

— Numero totale di addetti, numero totale di imprese che hanno organizzato attività di FPC, rapporto tra il numero totale di imprese che hanno organizzato attività di FPC e numero totale di imprese.

— Numero totale di imprese che hanno organizzato corsi di FPC, rapporto tra il numero totale di imprese che hanno organizzato corsi di FPC e numero totale di imprese.

— Numero totale di addetti in imprese che hanno organizzato attività di FPC, numero totale dei partecipanti a corsi di FPC, rapporto tra il numero totale dei partecipanti a corsi di FPC e il numero totale di addetti, rapporto tra il numero totale dei partecipanti a corsi di FPC e il numero totale di addetti in imprese che hanno organizzato attività di FPC.

([1]) Il coefficiente di variazione è il rapporto tra la radice quadrata della varianza dello stimatore e il valore previsto. È stimato in base al rapporto tra la radice quadrata della stima della varianza di campionamento e il valore stimato. La stima della varianza di campionamento deve tenere conto del piano di campionamento e delle variazioni degli strati.

▼M1

— Costo totale dei corsi di FPC.

— Numero totale di imprese che organizzano attività di FPI, numero totale dei partecipanti ad attività di FPI, rapporto tra il numero totale di imprese che organizzano attività di FPI e il numero totale di imprese.

2.2. **Errori non campionari**

2.2.1. *Errori di copertura*

Riguardano:

— descrizione del registro utilizzato per il campionamento e della sua qualità generale; informazioni figuranti nel registro e frequenza del loro aggiornamento,

— errori dovuti alle discrepanze tra la lista di campionamento e la popolazione e le sottopopolazioni oggetto di indagine (sovracopertura, sottocopertura, errori di classificazione),

— metodi utilizzati per ottenere queste informazioni e note relative al trattamento degli errori di classificazione.

Tabelle da fornire (ripartite per categorie **NACE Rev. 2 e classi di dimensione** secondo il piano di campionamento nazionale, ma con attribuzione secondo le caratteristiche osservate delle imprese):

— numero di imprese,

— rapporto tra il numero di imprese per le quali gli strati osservati corrispondono agli strati di campionamento.

2.2.2. *Errori di misurazione*

Se del caso, valutazione degli errori intervenuti nella fase di raccolta dei dati, dovuti ad esempio:

— alla concezione del questionario (risultati dei pre-test o metodi di laboratorio, strategie d'intervista),

— all'unità dichiarante/rispondente, tenuto conto delle modalità di raccolta dei dati utilizzate (ad esempio, problemi e strategie per trovare il rispondente o i rispondenti appropriati nell'impresa, problemi di memoria, errori di compilazione, assistenza prestata al rispondente); ciò comprende la descrizione e la valutazione delle misure adottate per assicurare una qualità elevata delle informazioni relative ai «partecipanti» ed evitare di rilevare dati sui «corsi frequentati dai partecipanti»,

— all'esistenza/utilizzo di pertinenti sistemi informativi e di registrazioni amministrative nell'impresa; ad esempio, corrispondenza tra i concetti amministrativi e quelli dell'indagine (periodo di riferimento, disponibilità di dati individuali),

— ai metodi utilizzati per ridurre questo tipo di errori e ai problemi posti dal questionario nel suo insieme o da particolari domande.

2.2.3. *Errori di trattamento*

Comprendono una descrizione della procedura di editing dei dati, come il sistema e gli strumenti di trattamento utilizzati, gli errori dovuti a codifica, editing, ponderazione o tabulazione, i controlli della qualità ai livelli macro/micro e le correzioni e gli errori di editing.

▼**M1**

2.2.4. *Errori dovuti a mancate risposte*

Comprendono una valutazione della mancata risposta totale e parziale e una descrizione delle misure adottate per quanto riguarda i «ricontatti», nonché:

— relazione completa sulle procedure d'imputazione, compresi i metodi di imputazione e/o di riponderazione,

— note metodologiche e risultati dell'analisi delle mancate risposte o di altri metodi di valutazione degli effetti delle mancate risposte.

Tabelle da fornire (ripartite per categorie **NACE Rev. 2 e classi di dimensione** secondo il piano di campionamento nazionale, ma con attribuzione secondo le caratteristiche osservate delle imprese):

— tassi di risposta totale ([1]),

— tassi di risposta parziale ([2]) per le seguenti voci con riguardo all'insieme dei rispondenti: numero totale di ore di lavoro per l'insieme dei rispondenti e costo totale del lavoro per l'insieme dei rispondenti,

— tassi di risposta parziale per le seguenti voci con riguardo alle imprese che offrono corsi di FPC:

  — numero totale dei partecipanti a corsi di FPC, uomini e donne, per le imprese che organizzano corsi di FPC,

  — numero totale di ore dei corsi di FPC per le imprese che organizzano corsi di FPC, numero di ore dei corsi di FPC gestiti all'interno e all'esterno per le imprese che organizzano corsi di FPC,

  — costo totale dei corsi di FPC per le imprese che organizzano corsi di FPC,

— tassi di risposta parziale per le seguenti voci, per le imprese che organizzano attività di FPI: numero totale dei partecipanti ad attività di FPI per le imprese che organizzano attività di FPI.

3. TEMPESTIVITÀ E PUNTUALITÀ

Tabella specificante le date in cui ciascuna delle seguenti fasi del progetto ha avuto inizio e si è conclusa: lavoro sul campo (considerando i diversi modi di rilevazione dei dati), richiami e seguito, controllo e editing dei dati, validazione e imputazione, indagine sulle mancate risposte (se del caso), stime, nonché trasmissione dei dati a Eurostat e diffusione dei risultati nazionali.

4. ACCESSIBILITÀ E CHIAREZZA

Descrizione del tipo di risultati comunicati alle imprese e del piano di diffusione dei risultati e trasmissione di una copia di ogni documento metodologico relativo alle statistiche fornite.

([1]) Il tasso di risposta totale (per unità) è il rapporto tra il numero dei rispondenti che appartengono al campo dell'indagine e il numero dei questionari inviati alla popolazione selezionata.

([2]) Il tasso di risposta parziale (per variabile) per una variabile data è il rapporto tra il numero dei dati disponibili e il numero dei dati disponibili e mancanti (uguale al numero dei rispondenti che appartengono al campo dell'indagine).

▼**M1**

5. COMPARABILITÀ

Indicazione delle divergenze rispetto al questionario standard europeo e alle definizioni fornite nel manuale di cui all'articolo 8 e descrizione delle correlazioni effettuate con altre fonti statistiche (utilizzo di dati contenuti in registri, indagine collegata a un'altra indagine nazionale).

6. COERENZA

Confronto con statistiche relative allo stesso fenomeno o alla stessa variabile provenienti da altre indagini o fonti e valutazione della coerenza con le statistiche strutturali sulle imprese per la variabile «numero di addetti», in funzione delle categorie NACE Rev. 2 e delle classi di dimensione.

Tabelle da fornire (ripartite per categorie **NACE Rev. 2 e classi di dimensione** secondo il piano di campionamento nazionale, ma con attribuzione secondo le caratteristiche osservate delle imprese):

— numero di addetti secondo le statistiche strutturali sulle imprese (SSI) e numero di addetti secondo l'indagine sulla FPC [Continuing Vocational Training Survey (CVTS)],

— percentuale di differenze (SSI — CVTS)/SSI.

7. COSTI E ONERI

Analisi degli oneri e dei benefici a livello nazionale, ad esempio prendendo in considerazione il tempo medio di risposta a ogni questionario, le domande e le variabili che hanno posto problemi, le variabili più utili e le variabili meno utili per descrivere la FPC a livello nazionale, il grado di soddisfazione stimata o reale degli utenti dei dati a livello nazionale, la diversa entità dell'onere secondo la dimensione delle imprese e le iniziative adottate per ridurre l'onere di risposta.